

Roccadaspide, al via i lavori per la realizzazione della rete del gas metano

Sono iniziati dal centro storico di Roccadaspide i lavori per la realizzazione della rete del gas metano, che interesseranno sia il centro cittadino che le varie frazioni rurali di Roccadaspide. I lavori sono stati affidati alla concessionaria ATI Metaedil s.r.l. di Avellino, che si occuperà anche della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete e degli impianti di distribuzione. Si avvia così l'importante progetto di metanizzazione dell'intero territorio comunale che l'amministrazione e i cittadini attendono da tempo, e che sarà realizzata a costo zero per l'Ente. Al termine dei lavori, che seguono quelli altrettanto importanti relativi alla rete idrica, sarà eseguita la pavimentazione delle strade, rimandata proprio in vista dell'avvio dei lavori per la rete del metano. Il progetto, finanziato interamente con fondi CIPE e in parte dalla Regione Campania per oltre **10 milioni di euro**, è destinato a cambiare radicalmente il sistema di approvvigionamento del gas per gli oltre 2.500 nuclei familiari e per le attività commerciali di Roccadaspide, che ne potranno così finalmente beneficiare. I cittadini possono già richiedere di sottoscrivere il contratto di allacciamento alla rete, fornendo alla Metaedil un documento di riconoscimento ed una bolletta dell'energia elettrica rela-

tiva all'utenza da attivare, beneficiando in questa fase di una significativa percentuale di sconto sulla spesa per l'allaccio alla rete, il cui costo è fissato nella presente fase di realizzazione della rete in 60 euro, iva compresa, a fronte della somma di 440 euro, oltre iva che sarà invece necessaria

per chi provvederà a fare la richiesta di allaccio dopo la realizzazione dei lavori ed entro il limite di 5 metri dalla linea principale. Per informazioni ed appuntamenti si può contattare il numero verde **800 031 906** tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 14,00 e dalle 15,00 alle 17,00, ovvero recandosi presso l'ufficio sito al piano terra del comune di Roccadaspide, aperto tutti i giovedì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Quella che interesserà la Città di Roccadaspide è una vera rivoluzione rappresentata dall'importanza del metano, che è un gas a basso impatto ambientale, essendo quello più ecologico tra i



combustibili fossili; i cittadini potranno ottenere anche benefici di natura economica, dal momento che l'utilizzo del metano comporta un significativo risparmio, come testimonia l'utilizzo sempre più diffuso di questo gas, e alla luce del fatto che il metano negli ultimi anni si sta confermando la principale fonte energetica di alimentazione degli impianti di riscaldamento delle abitazioni.

Piaggine, finanziati i lavori all'ex caserma dei forestali



Sembravano essersi perse le speranze di realizzazione delle risorse finanziarie a disposizione per il 2017. Ma scorrendo la gra-

comunale di Piaggine la buona notizia degli interventi, la Regione ha notizia che la Regione Campania inserirà i lavori di ristrutturazione dell'ex Caserma del Corpo Forestale dello Stato, grazie ai fondi del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Il comune aveva candidato a finanziamento i lavori, ma, benché finanziabile, il progetto di adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile non era stato ammesso per esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione per il 2017. Ma scorrendo la gra-

duatoria degli interventi, la Regione ha notizia che la Regione Campania inserirà l'intervento tra quelli per i quali saranno stanziati oltre 15 milioni di euro. Il progetto prevede il recupero dell'immobile attraverso interventi strutturali e funzionali, che quindi potrà ritornare nella disponibilità del comune. Il passo successivo sarà quello di creare intorno alla struttura opportunità di lavoro per i giovani del territorio.

Su www.vocidalcilentto.it testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento Voci dal Cilento TV - trasmissione tv in onda su Italia 2 e Stiletv e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf



Roccadaspide, a Napoli firma del protocollo di intesa con il Ministro Minniti per migliorare lo Sprar

C'era anche il Sindaco di Roccadaspide Gabriele Iuliano tra i 265 sindaci campani aderenti allo Sprar che, presso il Maschio Angioino di Napoli, hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno, alla presenza del Ministro Marco Minniti, un protocollo d'intesa per il miglioramento del sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Scopi del protocollo d'intesa, innanzitutto quello di gestire la problematica superando l'approccio di tipo emergenziale utilizzato in questi anni e ricondurre l'accoglienza ad una fase "ordinaria"; migliorare attraverso criteri di equità la distribuzione dei migranti richiedenti asilo sul territorio dell'intera regione, nonché favorire al meglio l'impiego degli stessi in un programma sperimentale che ne preveda l'utilizzo nei servizi sociali; prevedere un sistema di accoglienza che coniughi senso di solidarietà e di tutela con forme di sempre maggiore rigore e controllo anche da parte delle forze di polizia, al fine di garantire la totale sicurezza alle comunità accoglienti. Un importante appuntamento, che consolida l'attività che molti comuni salernitani stanno portando avanti, e che va nella

direzione di facilitare il percorso di piena integrazione dei richiedenti asilo e protezione internazionale. Un percorso avviato con entusiasmo - non senza difficoltà e perplessità da parte delle comunità ospitanti - anche dalla Città di Roccadaspide, che, grazie ad un progetto condiviso con i comuni di Sacco e Bellosguardo, ospita da qualche mese parte dei 79 migranti ospiti dell'intero territorio della Valle del Calore.

Fino ad oggi l'obiettivo del progetto registra un risultato più che soddisfacente, perché parte dei migranti ospitati - nuclei familiari al completo con bimbi piccoli - si stanno gradualmente integrando con la comunità locale, diventando a tutti gli effetti cittadini di Roccadaspide, con la prospettiva di poter svolgere gratuitamente sul territorio anche lavori socialmente utili alla comunità stessa.

Una situazione - quella che si è creata a Roccadaspide - che ieri ha trovato pieno riscontro nelle parole del Ministro Minniti, che ha voluto ricordare e sottolineare come "l'obiettivo del protocollo è quello della piena integrazione. Una sempre più forte accoglienza diffusa permetterà di



superare i grandi centri di accoglienza: se ogni comune accoglie, già nei prossimi mesi possiamo superare tutti i grandi CAS esistenti", perseguendo così un importante risultato sul piano della coesione sociale.

UN DEFIBRILLATORE AD AQUARA GRAZIE ALL'IMPEGNO DELLA BCC



Da qualche giorno la piccola comunità aquarese è stata dotata di un nuovo **defibrillatore gentilmente offerto dalla BCC di Aquara** che, mostrando una spiccata sensibilità, riesce a prestare attenzione non solo allo sviluppo del territorio ma anche alla salvaguardia di chi vi abita.

La prevenzione e la diagnosi delle malattie cardiovascolari devono essere all'attenzione di ciascuno di noi, considerato che in Italia, vengono colpite circa 60mila persone all'anno. Essere in grado di intervenire tempestivamente

con questo prezioso macchinario, in casi di emergenza come l'arresto cardiaco, è fondamentale per prestare il primo soccorso e, in taluni casi, indispensabile per salvare una vita.

Il defibrillatore è stato collocato in **Piazza San Lucido**, nel pieno centro storico di Aquara, accanto alle attività commerciali presenti e al locale parco giochi, al fine di renderlo ben visibile dai cittadini.

Gilda Barone

PIANO BAR
KARAOKE
FESTE PRIVATE
contatti 338 9524417

gildabarone@hotmail.it

Su www.vocidalcilento.it trovate articoli e approfondimenti sul Cilento Voci dal Cilento TV - trasmissione tv in onda su Italia 2 e Stiletv e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf.

Beauty & Wellness

CENTRO ESTETICO
di *Katia Grippo*

Solarium Doccia - Depilazione - Manicure
Pedicure - Trattamenti corpo
Trucco - Luce pulsata

Via Firenze, 36 - 84069 - ROCCADASPIDE (SA)
tel. 328 3033333
Si riceve per appuntamento

Roscigno, un calendario con le emergenze del territorio

Singolare iniziativa del comune di Roscigno che ha realizzato un calendario che verrà distribuito ai cittadini dove, secondo il sindaco Pino Palmieri, si può vivere bene sfruttando le risorse del territorio.

ma anche alle istituzioni, che rappresenta un grido d'allarme sulle emergenze del territorio. Su ogni pagina del calendario, infatti, compare il simbolo di uno dei tanti problemi che attanagliano il territorio, dalla viabilità alla sanità.

Alla richiesta di maggiore attenzione al territorio da parte degli enti preposti, tuttavia, l'amministrazione comunale aggiunge una iniziativa che invita ad andare a vivere a Roscigno

Il pacchetto proposto dal primo cittadino prevede «un appartamento in affitto a partire da 100 euro; un appezzamento di terra di 50 metri quadrati da adibire ad orto; un'assistenza sanitaria efficiente con screening mensile e cure termali gratuite; la possibilità di imparare arti e mestieri del posto».

Una proposta niente male che potrebbe indurre qualcuno a decidere di trasferirsi in un Comune dove avrebbe a



disposizione tutto il necessario e soprattutto le condizioni per avviare una nuova vita.

Piaggine, un centro di raccolta mobile di rifiuti

Un centro di raccolta mobile: è l'iniziativa del comune di Piaggine che ha partecipato ad un bando regionale, ottenendo un finanziamento, e che ha ottenuto anche il sostegno del pastificio Di Martino - Antonio Amato. In particolare il



comune retto da Guglielmo Vairo ha sottoscritto un contratto di sponsorizzazione che prevede un "premio" a chi conferisce il rifiuto presso il Centro di Raccolta Mobile. Il centro di raccolta mobile è costituito da un carrello trainabile allestito con macchine compattatrici, e da vari contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. I cittadini di Piaggine dunque potranno conferire i rifiuti negli ecocompattatori, e ricevere in cam-

bio degli eco punti. Per ogni 30 ecopunti accumulati, i cittadini riceveranno in omaggio un pacco di pasta Antonio Amato. L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire un servizio efficiente al cittadino, e au-

mentare la qualità e la quantità dei materiali raccolti attraverso un sistema di incentivi. "In questo modo - si legge in una nota del sindaco - è possibile assegnare un valore economico al rifiuto conferito negli ecocompattatori, riconvertendo il ruolo del cittadino, da consumatore e quindi da produttore del rifiuto a "venditore" del "prodotto/rifiuto".

Albanella, a breve un centro per la dislessia

Ad Albanella sarà realizzato un centro per la dislessia ed altri disturbi dell'apprendimento. La proposta è dell'associazione di volontariato "Il cigno" che ha chiesto ed ottenuto il supporto dell'amministrazione comunale che, in giunta, ha accolto con favore l'iniziativa. L'amministrazione contribuirà alla realizzazione del progetto fornendo una struttura comunale adatta allo scopo, nella convinzione che l'iniziativa migliorerà la qualità della vita sociale e lo sviluppo della comunità. L'associazione 'Il



Cigno', presieduta da Simone Rocoletta, dal 2001 si occupa di promozione della lettura nelle fasce sociali più deboli. Ora ha ideato questo importante progetto e il Comune ha già dato mandato agli uffici competenti di reperire una struttura idonea da dare in comodato d'uso gratuito all'associazione.

Su www.vocidalcilento.it testata diretta da Annavelia Salerno trovate articoli e approfondimenti sul Cilento Voci dal Cilento TV - trasmissione tv in onda su Italia 2 e Stiletv e il nostro mensile Voci dal Cilento in formato pdf



Piaggine, finanziati i lavori al Convento dei Cappuccini



Il 2018 sembra essere l'anno dei finanziamenti e delle opere pubbliche per il Comune di Piaggine, che a pochi giorni dalla comunicazione da parte della Regione Campania del finanziamento dei

lavori per il recupero dell'ex caserma dei forestali, riceve un'altra buona notizia da Palazzo Santa Lucia.

La Regione ha trasmesso all'amministrazione comunale il provvedimento con il quale viene finanziato il progetto per i lavori al Convento dei Cappuccini destinato a diventare Ostello della Gioventù. Considerevole l'importo dell'intervento, che prevede il recupero del convento: quasi

due milioni e mezzo di euro. L'intervento di ristrutturazione prevede in particolare varie azioni, in primo luogo il restauro del convento, con il recupero della chiesa dedicata alla Madonna del Carmine; la costruzione di un nuovo edificio che al piano terra vedrà la realizzazione di un punto informazioni, al primo piano una biblioteca e al terzo un'emeroteca ed una sala multimediale.

Prevista anche la sistemazione degli ambienti esterni, in particolare la pavimentazioni e la realizzazione delle scale che collegano il livello stradale del Corso Vittorio Emanuele a quello del Convento. La prima è quella principale e molto più ampia consente la visione del monumento dal Corso Vittorio Emanuele, precedentemente impedito.

Un'opera dunque strategica per Piaggine, che per le sue caratteristiche ambientali, anche grazie alle potenzialità rappresentate dal Monte Cervati, sta puntando e può puntare sempre di più ad uno sviluppo turistico in grado anche di offrire opportunità di lavoro.

Soddisfatto il sindaco, Guglielmo Vairo, secondo cui con questa opera "verrà consegnata una struttura sto-

rica che diverrà punto di riferimento dell'escursionismo nazionale ed internazionale e darà opportunità lavorative a chi vorrà investire sul turismo a Piaggine".

Albanella, buoni i risultati dello scout speed

Sono positivi i dati che si registrano ad Albanella dopo l'attivazione dello Scout Speed, il sistema di rilevamento della velocità in strada installato sulle auto dei vigili urbani. Nei primi sei mesi dall'attivazione del servizio il numero dei verbali elevati per il mancato rispetto dei limiti di velocità è passato da 80 a 20. La velocità sulle tre arterie principali (Sp11, Sp316 e Sp314) si è ridotta notevolmente, nonostante qualcuno sia ancora solito tenere una velocità elevata. Molte sono state le polemiche dei cittadini multati, ma lo scout speed si è dimostrato un ottimo deterrente contro le corse spericolate, soprattutto di notte. "Puntiamo a garantire sicurezza e vivibilità nel nostro comune - dichiara il sindaco Renato Josca".

Castel San Lorenzo, installati due defibrillatori

Ancora una volta l'impegno dell'associazione di volontariato "La panchina" di Albanella ha dato i suoi frutti. A Castel San Lorenzo infatti sono stati recentemente installati due defibrillatori, uno all'ingresso della casa comunale, l'altro lungo via Roma, al centro del paese. I due strumenti sono stati donati al Comune di Castel San Lorenzo dall'associazione che da qualche anno promuove la sensibilizzazione sul tema della prevenzione, e porta avanti una raccolta fondi per dotare quanti più comuni è possibile del defibrillatore, strumento utilissimo che può salvare una vita umana nella malaugurata ipotesi di un arresto cardiocircolatorio. I due defibrillatori potranno essere utilizzati da persone

adeguatamente formate, che potranno usarli in maniera molto semplice, riuscendo con poche manovre e seguendo attentamente le indicazioni dello strumento, a rianimare una persona eventualmente colpita da arresto. Sempre più, dunque, il territorio diventa cardioprotetto, grazie al lavoro dell'associazione "La panchina" che, contestualmente all'intervento compiuto a Castel San Lorenzo, ne ha effettuato uno analogo a Monteforte Cilento. E in futuro l'opera dei volontari guidati da Emilia Verderame continuerà per installare gli apparecchi salvavita anche in altri comuni.

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocalcilento.it
Anno XII N. 89 - GENNAIO 2017
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocalcilento.it; Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Luca Gargiulo, Annarita Salerno.
redazione@vocalcilento.it
Redazione: Via Isca - 84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli - Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Roccadaspide, inaugurata la sede della stazione carabinieri "Parco - Capaccio - Roccadaspide"



Taglio del nastro a Roccadaspide per la nuova sede della stazione carabinieri "Parco - Capaccio - Roccadaspide", Gabriele Iuliano, che conferma la presenza in piazza Giuseppe Crescella. L'evento ha

visto la partecipazione di Sindaci e amministratori del territorio, degli alunni dell'Istituto Comprensivo e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Parmenide" di Roccadaspide, oltre che di autorità militari, civili e religiose. Presenti, tra gli altri, il generale di brigata Sergio Costa, il generale di corpo d'armata Antonio Ricciardi, il Sottosegretario al Ministero della Difesa Gioacchino Alfano e il Presidente del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, Tomma-

so Pellegrino. Una giornata storica, secondo il sindaco dello Stato e delle forze dell'ordine in

una zona dove la tutela del territorio è tra le azioni più importanti. Una giornata di festa per Gioacchino Alfano, che ha ricordato come lo Stato ha vinto la scommessa che ha portato alla fusione dei Forestali con i Carabinieri, rispondendo ad una richiesta del Paese di razionalizzare i costi.

Castel San Lorenzo, sconto sulla Tari a chi adotta un cane

Interessante iniziativa del Comune di Castel San Lorenzo che, in collaborazione con l'associazione "Mi fido di te" ha stabilito una riduzione della Tari per coloro che adotteranno un cane.



no un cane. La campagna, dunque, comporterà due benefici: in primis quello di far fronte al problema del randagismo, che vede costantemente impegnata l'amministrazione comunale retta da Giuseppe Scorza, ma anche l'associazione che da mesi si fa carico dei cuccioli abbandonati; e in secondo luogo quello di concedere uno sconto sulla tassa comunale sui rifiuti.

Piaggine, approvato progetto di fattibilità della piscina comunale

L'amministrazione di Piaggine è al lavoro per la realizzazione di una piscina comunale in via Madonna delle Grazie. E' stato infatti approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori, che prevedono un importo di 517 mila euro, e che saranno finanziati con un mutuo a tasso zero da stipulare con l'Istituto Credito Sportivo attraverso l'avviso "Sport Missione Comune". Il progetto prevede la realizzazione della piscina, di un fabbricato da destinare a servizi di supporto per atleti, addetti ed ospiti della struttura, e la

sistemazione dell'area esterna. E' prevista la sistemazione di un'area parcheggio con posti auto anche per i diversamente abili.

Secondo il sindaco Vairo l'opera si rifletterà positivamente sull'attività sportiva degli utenti di Piaggine e dei comuni limitrofi; inoltre, prevedendo un'attività commerciale e la possibilità di utilizzare l'ampio spazio esterno, l'impianto rappresenterà un'opportunità lavorativa per chi vorrà gestire il complesso per tutto l'anno.

PdZ S/7, al via l'erogazione del Reddito di Inclusione Sociale

A partire da gennaio sarà erogato il Reddito di Inclusione Sociale. Ne dà notizia l'Ufficio di Piano di Zona ambito S/7 di Roccadaspide, ricordando che il sussidio verrà erogato a tutti coloro che si trovano in condizioni di povertà. Il REI prevede la corresponsione di un assegno mensile variabile a seconda delle dimensioni della famiglia che lo richiede, e comunque fino ad un massimo di circa 485 euro al mese, oltre alla predisposizione di un progetto personalizzato finalizzato all'inserimento sociale e lavorativo utile a superare la condizione di povertà. Possono accedere al sussidio le famiglie con almeno un figlio minore; con un figlio disabile anche se maggiorenne; con una donna in stato di gravidanza; con una persona di 55 anni o più in condizione di disoccupazione. Ai fini

dell'attribuzione dell'assegno, è necessario tenere conto anche di fattori economici: un valore ISEE non superiore a 6 mila euro; un valore ISRE (l'indicatore reddituale dell'ISEE diviso la scala di equivalenza, senza maggiorazioni) non superiore a 3 mila euro; un patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20 mila euro; un patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 10 mila euro (ridotto 8 mila euro per due persone e a 6 mila euro per la persona sola).

Dall'Ufficio di Piano ricordano che non possono beneficiare del sussidio coloro che già percepiscono prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego o altri ammortizzatori sociali di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria; coloro che possiedono autoveicoli o

motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi antecedenti la richiesta; coloro che possiedono imbarcazioni da diporto.

La domanda può essere presentata già dallo scorso 1 dicembre direttamente al comune di residenza, oppure direttamente all'Ufficio di Piano di Zona ambito S/07 di Roccadaspide, o telematicamente all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it. Presso l'ufficio del Piano di Zona presso il comune di Roccadaspide i cittadini interessati potranno ottenere le informazioni utili per la compilazione della domanda.

Il comune di Roccadaspide attiva la Carta di Identità Elettronica

Innovativa, moderna e versatile: sono solo alcuni degli aggettivi che denotano la nuova **carta d'identità elettronica**, che entro il 2018 è destinata a sostituire gradualmente ma definitivamente la vecchia tessera cartacea. Anche i comuni salernitani si stanno attivando per adeguarsi alla normativa che prevede, entro l'inizio del prossimo anno, l'entrata in vigore del nuovo documento, che sarà obbligatorio. Tra i pochi che hanno già attivato le procedure per il rilascio, adeguandosi in tempi rapidi alle norme in materia, **c'è anche Roccadaspide,**

tra i primi in provincia di Salerno, e il primo nella zona compresa tra Valle del Calore, Alburni e Alento.

Dal 1 gennaio 2018 quindi, i cittadini di Roccadaspide potranno richiedere il rilascio della nuova tessera. Sul sito ufficiale del comune (www.comune.roccadaspide.sa.it) sarà abilitato un fronte office per dare supporto ai cittadini.

La Carta d'Identità Elettronica è un documento di riconoscimento in polycarbonato, valido dieci anni, simile ad una carta di credito, che certifica l'identità della persona e consente di accedere ai servizi telematici messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione. Sulla tessera sono riportati i dati della persona titolare della tessera, che vengono memorizzati anche nel microchip e nella banda ottica presenti sulla carta, per

garantire l'inalterabilità dei dati stessi: nome e cognome, data e luogo di nascita; codice fiscale; residenza e cittadinanza; codice numerico del comune; data di rilascio e scadenza; firma digitale del titolare; impronta digitale; fotografia digitalizzata; eventuale indicazione di non validità ai fini dell'espatrio; dati amministrativi del Servizio Sanitario Nazionale.

Per richiedere il rilascio della nuova tessera occorre recarsi all'ufficio anagrafe del Comune esibendo la carta di identità scaduta o in scadenza, l'eventuale denuncia di furto o smarrimento, un documento di riconoscimento: l'amministrazione comunale di Roccadaspide incaricherà un dipendente che accompagnerà l'utente nell'iter per il rilascio della tessera, che potrà essere consegnata entro 6 giorni, dall'acquisizione dei dati da parte del comune. Per i cittadini, il monitoraggio dello stato di spedizione delle CIE è possibile registrandosi al sito "Agenda CIE". Dopo la registrazione al sito sarà possibile monitorare lo stato di lavorazione della carta d'identità elettronica.

La CIE potrà essere utilizzata per viaggiare nei Paesi dell'Unione Europea e in quelli con cui lo Stato Italiano ha firmato



specifici accordi. Quindi sarà valida per l'espatrio, ossia permetterà di entrare senza passaporto in vari Paesi.

Il prezzo della carta d'identità elettronica per il primo rilascio o rinnovo è di 22 euro. La CIE potrà essere rilasciata anche a minorenni accompagnati da un genitore munito di documento di riconoscimento, mentre per la richiesta di rilascio del documento valido per l'espatrio è necessario l'assenso di entrambi i genitori. Se i minori sono extracomunitari occorre presentare specifica documentazione.

Tra le innovazioni della nuova tessera, vi è quella relativa alla propria volontà di donare gli organi; insieme alla digitalizzazione anagrafica, sarà possibile dichiarare la propria volontà sulla donazione degli organi chiedendone la registrazione nel Sistema Informativo Trapianti.

Controne, successo per il Premio Extralburno

Finale con il botto per il Premio Extralburno, che si è concluso a Controne con una serie di manifestazioni in grado di attirare moltissima gente anche in orari inconsueti, e di stimolare la riflessione sulle potenzialità di questo territorio.

La parte conclusiva del progetto finanziato dalla Regione Campania, e realizzato dal comune retto da Ettore Poti, con il supporto scientifico di Marisa Prearo, esperta in promozione turistica, è stato un concentrato di eventi fortunati: dalla sagra del fagiolo, quest'anno aperta anche a pranzo, al Girolio d'Italia che ha fatto tappa a Controne, unica tappa

campana per volere dell'associazione nazionale Città dell'olio, al convegno sul tema "Olio extravergine d'oliva, l'oro della Dieta Mediterranea", che ha chiamato a raccolta vari esperti e che ha interessato il pubblico presente.

Ad impreziosire la manifestazione la presenza della famoso chef Okio Nishikawa, che ha preparato dei piatti a base di olio e di fagiolo, e che sarà nominato nel giro di pochi mesi ambasciatore delle specialità contronesi in Giappone.

Parco Cilento, vietato l'uso di glifosate

Il Consiglio direttivo del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha recentemente adottato una delibera con la quale bandisce l'uso di erbicidi sistemici a base di glifosate. L'obiettivo è di eliminare i diser-



banti chimici nelle aree agricole ed extra agricole dell'area Parco, e di adottare modalità alternative che non determinino effetti nocivi.

Contestualmente l'ente parco ha invitato i comuni ad adottare analoghi provvedimenti per vietare gli erbicidi sistemici a base di glifosate.



REDAZIONALE DELLA BCC DI AQUARA

NUMERO 1 - 2 Gennaio 2018

IL BILANCIO

BCC DI AQUARA, UN 2017 DA RECORD

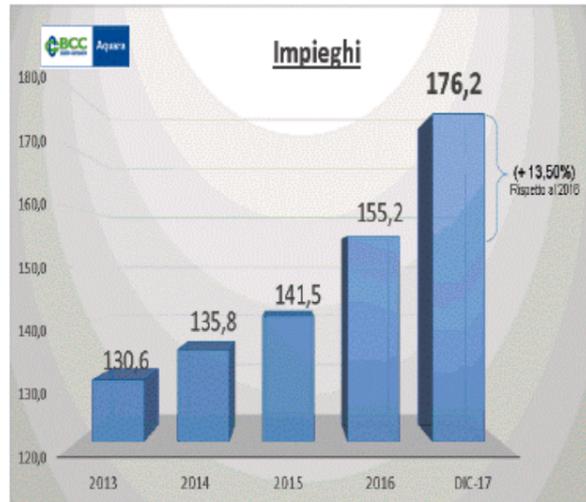
Il direttore generale Antonio Marino: «Il credito a famiglie e imprese è aumentato di 20 milioni. Fusioni? Se portano benessere...»

Buoni risultati di gestione ma anche strategie di crescita a fine 2017 per la BCC di Aquara. Antonio Marino, Direttore Generale della Banca fa il punto su un anno importante per l'istituto di credito salernitano.

Come avete archiviato il 2017?
«Abbiamo chiuso il bilancio con esiti tutti positivi, sia dal punto di vista patrimoniale, sia economico, sia della qualità del credito. Siamo soddisfatti di questo 2017, anche perché è stato un anno molto complicato per l'intero settore bancario mortificato da forme mediatiche generalizzate, quando bisognava parlare delle sole 4/5 banche che hanno creato problemi, gettando di scrocco gratuito sulla quasi totalità delle banche che invece svolgono ogni giorno egregiamente il proprio lavoro al servizio dell'economia nazionale. E' stato un anno difficile inoltre per le BCC alle prese con lo sviluppo della riforma del credito cooperativo e la costituzione dei gruppi bancari».

Su quali livelli si attesta la raccolta? E gli impieghi?

«La raccolta diretta registra una leggera crescita nell'ordine di 4/5 milioni di euro. Volutamente abbiamo contenuto la crescita con una correlata politica dei tassi passivi. Infatti il tasso medio sulla raccolta è calato significativamente con un salutare contributo al nostro conto economico. Tra l'altro non è stato necessario insistere sull'incremento della raccolta diretta in quanto la Banca è molto liquida ed il rapporto impieghi/depositi è intorno al 69%. Diverso il ragionamento sugli



impieghi, i prestiti che la Banca ha elargito alla clientela. Nel corso del 2017 infatti hanno avuto un incremento di ben 20 milioni (+12,5%). E' certamente il dato più rilevante del nostro bilancio. Mai la Banca aveva fatto registrare un incremento così significativo. Ha giovato in questo senso certamente il fatto di avere due nuovi sportelli ma anche il fatto che la banca è diventata certamente più attrattiva rispetto alla clientela in quanto si presen-

ta con un bagaglio reputazionale notevole per credibilità, affidabilità, solidità e, soprattutto, convenienza per la clientela. Abbiamo praticato una politica dei tassi e condizioni sempre più favorevoli alla clientela, confrontandoci ogni giorno con le prassi aggressive della concorrenza e facendo notare ai nostri clienti i vantaggi cui andavano incontro preferendo la BCC di Aquara».

A cosa è servito questo incremento?



Antonio Marino, dg Bcc di Aquara

«A dare alla Banca un montante (impieghi + raccolta) più consoni - per dimensioni - alla nostra strategia di crescita. Ma anche e soprattutto per aiutare, con maggiori ricavi, il nostro conto economico. Siamo convinti che nel 2018 questa crescita continuerà e si migliorerà».

Siete preoccupati degli impatti delle vostre partite deteriorate?
«Nel corso del 2017 abbiamo lavorato molto su questo fronte dedicandoci a contenere il rapporto delle cosiddette sofferenze sugli impieghi. Ad oggi il rapporto sofferenze lorde/impieghi è del 5,3% mentre il rapporto sofferenze nette/impieghi è dell'1,4%. Sono cifre che si commentano da sole e che testimoniano la ottima qualità del nostro comparto crediti. Di gran lunga migliore rispetto al sistema bancario regionale e nazionale,

come ha certificato anche la recente classifica di Milano Finanza che ci ha collocato tra i primi posti. Un risultato raggiunto soprattutto attraverso il recupero e la gestione interna visto che non abbiamo mai fatto cessioni o cartolarizzazioni di sofferenze nella nostra storia quarantennale. Al contrario, soffriamo la presenza di sofferenze che ancora sono lì da oltre 20 anni, dato il ritardo tipico della nostra giustizia civile che ne ostacola il recupero».

Cosa prevedete per voi nel 2018? Farete fusioni?

«Nel 2018 prevediamo preliminarmente di arrivare ad almeno 200 milioni di impieghi. Chiaramente avendo cura, come abbiamo sempre fatto, di imbarcare solo clientela buona e capace di restituire i crediti. Inoltre prevediamo di aprire - già nel primo trimestre - la nuova sede amministrativa a Capaccio sulla Strada Statale 18. Questo ci procurerà un maggiore coordinamento tra tutte le nostre strutture e ci porterà vantaggi dal fatto che ci avvicineremo di più al nostro mercato. Sul tema delle fusioni, dobbiamo dire che è un argomento che non ci ha mai particolarmente appassionato. Tanto è vero che siamo una delle poche banche che non ha mai fatto una fusione e per questo siamo più piccoli di altre banche che hanno fatto fusioni. Ma questo non ci ha impedito di essere una banca sana, che è la cosa più importante. Per il futuro non poniamo limiti. Siamo pronti a fare fusioni ma non a tutti i costi. Le fusioni si fanno se portano maggiore benessere non maggiori problemi...».

CAPACCIO

Premio "Solco Maggiore 2017" Sinergie concrete per la qualità

Si è tenuta presso l'agriturismo Porta Sirena di Paestum, la prima edizione del Premio "Solco Maggiore 2017", nato per festeggiare i primi cinque anni di vita dell'organizzazione di produttori di Eboli presieduta da Francesco Rispoli che è anche cliente e socio della Bcc di Aquara. Dal titolo "Sinergie", l'evento è stato studiato per valorizzare l'impegno di quanti hanno creduto nel progetto sin dal primo momento e che per essi si sono spesi.

«Nel solco tracciato ad oggi, soprattutto grazie all'esperienza di Sapere Maggiore (brand identificativo dell'O.P.), ci siamo incontrati, confrontati, consigliati, informati, abbiamo visto ed assaporato. Da qui l'idea di ricreare un contesto nel quale le Sinergie siano messe in evidenza. Nel corso della serata sono state premiate personalità del mondo della Medicina, della Cucina, della Ricerca, della Realtà Agricola, del Giornalismo che sono entrate in contatto con la O.P. Solco Maggiore dando vita a cose nuove» hanno dichiarato all'unisono i componenti il Direttivo dell'organizzazione di produttori di Eboli.

Presente al contest la Bcc di Aquara, che da tempo affianca questa valida realtà aziendale, nella figura del Direttore Generale Antonio Marino, del Preposto della Filiale di Santa Cecilia-Eboli Concetta Carrozza insieme ai suoi colleghi Lucia Vecchio e Carmine Stoppello.

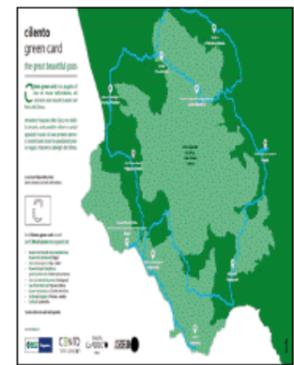


Da sinistra il giornalista food-blogger Luciano Pignataro, il direttore generale della Bcc di Aquara, Antonio Marino, il presidente dell'O.P. Solco Maggiore, Francesco Rispoli, il direttore dell'O.P., Antonio Vocca, il Preposto della filiale di Santa Cecilia, Concetta Carrozza, e i colleghi Carmine Stoppello e Lucia Vecchio.

PER IL TERRITORIO

Fare rete con la Cilento Green Card

Valorizzare il territorio con sinergiche azioni di co-marketing è da sempre tra le mission della Bcc di Aquara. Quale occasione migliore se non le festività per sfruttare la valenza della Cilento Green Card, presentata lo scorso luglio e finalizzata alla creazione dal basso di una rete territoriale di musei, aree archeologiche e naturalistiche compresi nel Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, impegnati a promuoversi attraverso un sano spirito di cooperazione. Il progetto è promosso da Legambiente Onlus con il patrocinio della Regione Campania e del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. A sostenere questa progettualità vi è la Bcc di Aquara.



Buon 2018 dalla BCC di Aquara

LUOGHI SACRI DIMENTICATI A TEGGIANO. LA CAPPELLA DI SAN GIOVANNI

Di Marco Ambrogi



San Giovanni, ricostruzione grafica della cappella

La posizione antistante la chiesa cattedrale di Santa Maria Maggiore, il perfetto orientamento est-ovest, la dedicazione a San Giovanni Evangelista ed altri importanti indizi, fanno presupporre che il fabbricato, oggi adibito a Circolo Sociale, nella piazza principale di Teggiano, abbia avuto interessanti sviluppi stori-



Dipinto con i due San Giovannite un tempo alla cappella

co-artistici, nel corso dei tempi. La sua volumetria (un quadrilatero di 8,80 metri di lato, eretto per 7,70 metri), seppur modificata da radicali rifacimenti, richiama un'architettura medievale modulare, intrisa di rimandi a differenti epoche storiche; dalla presenza di un'edicola funeraria d'Età Classica, allo stupendo cassettonato ligneo, gli elementi culturali dell'antica San Giovanni richiamano una presenza secolare, in uno degli spazi urbani più importanti della città-museo. Un dubbio permane circa la sua originaria dedicazione a San Giovanni, se Battista o Evangelista ed a tal proposito la documentazione cronologica difetta di note utili in merito. Un riferimento storico di rilievo è la Santa Visita del 21 di-

cembre 1708, effettuata dal vescovo caputanoense De Nicolai (P. Ebner, Chiesa, baroni e popolo, pp. 645-647), che nomina la cappella di San Giovanni Evangelista, sede di confraternita, il cui procuratore, a quel tempo, era un tal Diego di Federico, al termine della sua carica e per tale circostanza si ordinava ai confratelli ed agli ecclesiastici della chiesa di Santa Maria Maggiore di rileggerne un altro, annotando, nello scritto, la dissipazione delle entrate, da parte della stessa congrega. Nella cappella si conservavano, al tempo, un calice con coppa e patena d'argento ed un messale. Anche nelle Visite successive del 3 aprile 1715 e del 23 ottobre 1728 (Ebner, pp. 648-649) viene citata la cappella di San Giovanni Evangelista con confraternita, ma nella seconda perlustrazione si ingenera confusione, richiamando la presenza di un San Giovanni Battista presso la parrocchiale nell'abitato e di un altro San Giovanni Battista (pertinentem ad Commendam s. Joanni in Fonte Religionis Hyerosolimitanae), con altare nudo, all'esterno della città; la cappella della Misericordia, fuori dell'abitato, era di pertinenza di uno dei due edifici religiosi. Dalle fonti documentarie e pergamenee sappiamo che nella Diano medievale, persistettero diverse fondazioni intitolate a San Giovanni, senza specificarne l'attributo; nel Trecento esisteva una cappella di "San Giovanni de Aqua", mentre una "Commenda di San Giovanni in Fonte dell'ordine Gerosolimitano" è citata nel XVI secolo. Nell'Ottocento la cappella sconosciuta, venne adibita a scuola della cittadina, ma il locale buio ed in rovina, costituiva un pericolo per gli allievi, che rischiavano di precipitare in una vecchia sepoltura, apertasi al centro del pavimento e dalla quale fuoriuscivano dei miasmi; la nota, tratta da un documento prefettizio del 1875 (Archivio Comunale di Teggiano, anno 1874-75), conferma la presenza di un locale ipogeico, annotato da una perizia di stima del 1931. Quest'ultimo documento risulta molto prezioso per ricomprendere l'aspetto dell'edificio, prima delle riconfigurazioni volumetriche che lo hanno alterato; nel terzo decennio del XX secolo, dopo una perizia del geometra Antonio Casale di Teggiano (che datava l'edificio al 1688), l'antica cappella venne divisa, nell'alzato, in due piani e provvista di apertura per ogni livello. Si voleva destinare lo spazio, un tempo cultuale e dotato di pavimento in battuto di calce, ad abitazione per una piccola famiglia, a negozio o a Circolo, cosa che poi effettivamente avvenne; tale scelta diversificò anche l'originario ingresso, con l'abbassamento del portale al livello della strada pubblica, asportando una scalinata di circa 5 gradini (parzialmente ricomposta sull'ingresso del livello superiore, nel retro). Il locale ipogeico (probabilmente le preesistenti sepolture), citato nel documento prefettizio del 1875, venne così eliminato, abbassando la quota dell'antico pavimento, mentre il dossale dell'altare, con riquadro perimetrale in stucco modanato e due angeli sommitali con cartella barocca, venne tagliato a metà, dalla costruzione di un solaio di interpiano, sporgente sulla via pubblica con una balconata (per l'accesso a tale sporto furono creati due balconi simmetrici e tompagnato l'oculo centrale antico). Fortunatamente non venne toccato l'antico controsoffitto a lacuna-

ri, in legno, con una cartella centrale, al cui interno ancora compare l'iscrizione, a tratti leggibile, "Antonio Sanseverino/ Procurator F.F.A.D. 1698/ ...rico Gio...bogiano.../ ...orgio Serino". Al centro di tale controsoffitto a cassettoni, sostenuto da una modanatura perimetrale scalettata a finti peducci dipinti (Trompe l'oeil) e metope alterne, si presenta una teletta con l'effigie di San Giovanni Evangelista, mentre le decorazioni del succello ligneo (analogo a quelli un tempo presenti nella SS. Pietà e nel San Pietro) seguono un'impostazione decorativa basata su fiori a quattro e cinque petali, alternati. Il portale litico, degli inizi del XVI secolo, presenta una forma semplice, mediata dalle mensole d'architrave con due differenti sculture, di cui la sinistra richiama una conchiglia (allusione allegorica allo strumento utilizzato per battezzare?). Sul retro, nei pressi della porta di accesso al locale superiore, nella muratura si intravede una traccia di apertura a lunetta, successivamente tompagnata, segno della

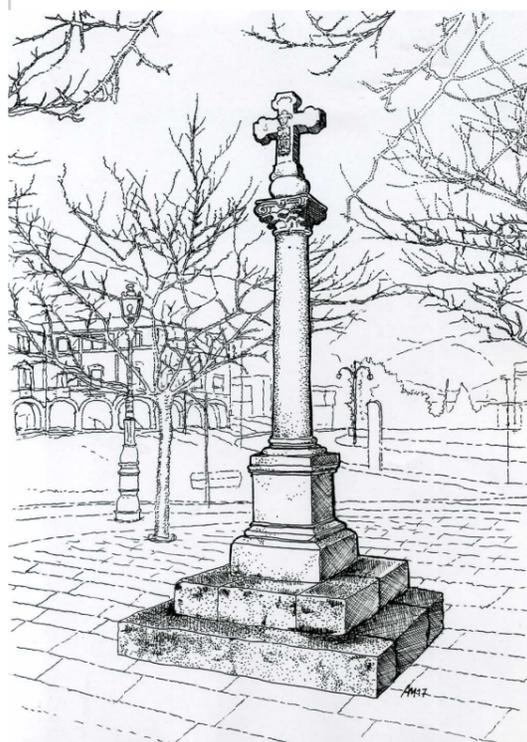


Imagines maiorum murata nella cappella di San Giovanni

presenza in antico, di una finestra, mentre nel fronte su strada, gli angolari squadrati denotano una certa ricercatezza costruttiva. Elemento di reimpiego, simile a quelli del coro della cattedrale, è una figura muliebre, appartenente alle cosiddette Imagines Maiorum, visibile per il solo bassorilievo (la cornice ed il timpano risultano murate sotto l'intonaco), che riconduce agli Spolia d'età romana, appartenenti alla città di Teganum. La tradizione vuole che la tela in San Francesco, con la Vergine ed i santi Giovanni Battista ed Evangelista, provenga da questa antica cappella e la sagomatura superiore, nonché lo spazio entro la cornice in stucco, coincidono geometricamente. Il dipinto, ancora una volta, rimette in gioco l'antica dedicazione della cappella, che a tutt'oggi rimane incerta, se da assegnare al Precursore di Cristo o all'Evangelista.

LA CROCE STAZIONARIA DI SAN PIETRO AL TANAGRO

Di Marco Ambrogi



La croce di San Pietro al Tanagro, disegno dell'autore

Adombrata dalle contigue alberature e lontana dal suo sito originario, sorge, nella piazza principale del paese di San Pietro al Tanagro, l'unica croce stazionaria esistente del borgo antico, con uno stile scultoreo degno di nota e con una cronologia che principia dal 1600, anno in cui fu eretta, così come riporta l'iscrizione. Non abbiamo note storiche sul segnale litico, che presenta il modellato tipico di analoghi manufatti, periodizzati nel XVII e XVIII secolo, nelle nostre contrade; possiamo dedurre che l'attuale collocazione risulti lontana dal sito originario, sia per riferimenti descrittivi locali, che per l'evidenza di una



Dettagli della croce di San Pietro

mancata presenza ecclesiastica nelle vicinanze. Le croci stazionarie sorgevano nei pressi degli edifici religiosi, con i quali avevano uno speciale rapporto di carattere escatologico e funzionale, per cui la primitiva collocazione di questo splendido esemplare, dovrebbe richia-

mare o la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo o quella conventuale di Santa Maria del Piano. In entrambi i casi, la committenza parrebbe inequivocabile per via dello stemma petrino, che richiama il simbolo della Parrocchia o anche quello civico, ma l'indizio più evidente è l'iscrizione che corre sul bordo superiore della base, sulla destra della parte frontale (con stemma petrino): "M.M.M.D.P.", che potrebbe sciogliersi in "Magno Monumentum Memoria Dedicavit Petrus", indicando una volontà civica di dedicare al patrono della cittadina, San Pietro, un monumento perenne a memoria. La croce poteva essere collocata, "ab origine", nei pressi della chiesa parrocchiale dell'Assunta, anche se la presenza di un toponimo indicativo, qual "Vico della Croce", ne favorirebbe l'ubicazione nei pressi, a poca distanza dalla matrice chiesa, a Meridione. In entrambi i casi, ci troveremmo in una posizione di "dialogo" tra l'elemento litico

esterno e la chiesa madre, favorendo quel significato di legame diretto, presente e espresso. Due altri fattori di ubicazione della croce, indicano un collegamento con la scomparsa cappella di San Rocco e con la chiesa e il convento di Santa Maria del Piano. In entrambi i casi il riferimento diretto della committenza dell'Università Civica, entra in pieno la problematica, rimandando o ad un voto verso il santo protettore della peste oppure alla comunità di frati ospitata nel territorio del paese. Nonostante i dubbi sull'ubicazione siano

marcati anche dall'inesistenza di documentazione archivistica o storica, resta di certo la presenza di uno dei manufatti devozionali più interessanti del comprensorio, soprattutto per le fattezze scultoree e la commistione di stili di differenti epoche. Ad una prima analisi, sembra che la croce sommitale possa antedatarsi al 1600, anno riportato nell'iscrizione e questo perché l'aspetto iconografico delle due sculture presenti sui lati della croce, richiama stilemi di natura tardogotica, più che composizioni semplicistiche di carattere locale. Il Cristo sul recto e la Vergine (parrebbe un'Immacolata, per via della nube ai piedi e di un serpente?) sul verso, calcano modelli intrisi di ieraticità bizantina o stilemi tardogotici perpetuati nel nostro territorio, ben oltre

la prima metà del Quattrocento. Il Cristo, arcaico nelle fattezze ed espressione della poetica del Triumphans, presenta un unico dettaglio legato alle sofferenze, la ferita del costato, tracciata con evidenza nella pietra calcarea, mentre la Madonna appare più le-

gata ad un modellato intriso di tratti grezzi e scontati, quasi espressione di un artefice locale. La croce nel suo stile semplice ed essenziale, legata al globo di base, stride con il sottostante capitello composito, elaborato e dalle linee ricercate. Potremmo scomporre l'elemento architettonico in due diversi blocchi: la croce tardogotica (o tutt'al più del XVI secolo) e la base-colonna-capitello, dei principi del XVII secolo. Un rimando stilistico della croce apicale, potrebbe presentarsi con l'analogo manufatto, esterno alla cappella di San Sebastiano, della vicina Sant'Arzenio (Voci dal Cilento n. 77/2014), datato alla seconda metà del Quattrocento. Pur se nell'alzata la struttura si presente semplice, con una base modanata alle estremità ed uno stilo di medie proporzioni e di semplice fattura, è nel capitello e nella croce che si avverte l'esigenza di una ricercatezza di stile e di composizione, con tratti eleganti e proporzio-



Dettagli nella base della Croce di San Pietro

nati. L'ordine composito del modellato del parallelepipedo, che in architettura media le volute ioniche ai caulicoli corinzi, risulta un poco schiacciato, ma di raffinata esecuzione, scolpito in un calcare che non è quello di San Pietro al Tanagro, ma, molto probabilmente, della vicina Teggiano o Padula. E' nella croce su globo, che si avverte la soluzione formale originale, distaccandosi da quella tipica a trilobo nelle estremità, difatti le terminazioni della croce presentano chiusura troncata retta e non lobata, come nelle altre sculture presenti nel comprensorio, marcate da una linea perimetrale che ne esalta la forma sinuosa, rielaborata nel ricco fogliame raccolto ai piedi del Cristo. L'utilizzo di un calcare non locale, avverte sulla ricercatezza e sul gusto, definite dalla committenza civica, per un'espressione devozionale di spicco e non certamente lasciata a soluzioni formali locali e povere di contenuti. Una compresenza di scarpellini di fama, nelle vicine Teggiano e Padula, rimanda a scuole scultoree da non sottovalutare, capaci di far uscire dalle loro botteghe pezzi d'arte importanti e ben studiati. Al termine di questo breve saggio rimane il dilemma di quella misteriosa iscrizione sulla base (preliminarmente interpretata) e che potrebbe celare anche altri importanti riferimenti, quali una committenza o un esecutore, scelto tra gli artisti di grido della fine del Cinquecento o dei principi del secolo successivo.

"Ho scelto la felicità" Il viaggio nell'amore di Ersilia Gillio

Di Lorenzo Peluso



Probabilmente arriva il momento in cui chi ama un mestiere particolare come quello del giornalista, inizia a sentire, da dentro, la necessità di raccontare pensieri e visioni, che spesso vanno ben oltre il lavoro quotidiano.

Una sorta di sfida che chi ama scrivere accetta quando decide di mettersi in discussione con la pubblicazione di un libro. Poi, di certo, a seconda della propensione e delle attitudini, ci si incammina in un viaggio narrativo che ti porta a vergare pagine su pagine che man mano danno forma a quel racconto che si ha voglia di condividere con il resto del mondo. nasce quindi così un libro. E' nato così, probabilmente anche il primo libro della collega giornalista radiofonica Ersilia Gillio. "Ho

scelto la felicità", la prima opera letteraria scritta da Ersilia Gillio, giornalista professionista e coordinatrice della redazione di Radio Alfa. Semplice finché la sua spiegazione: "una storia chiusa in un cassetto e nei cassette della mente ... poi un giorno decide di tirarla fuori. Nasce così un racconto che intreccia elementi autobiografici con sfumature di una realtà quotidiana che può appassionare soprattutto il mondo femminile. Quanto e come è complessa la vita vissuta al femminile? Sembra questo il filo conduttore che sin dalle prime pagine appassiona il lettore. E se la vita desse una seconda possibilità? Insomma in "Ho scelto la felicità" si può scoprire la storia di Elisa, un'adolescente di diciassette anni obesa, scialba, sciatta e occhialuta. Vittima delle pungenti ironie da parte dei suoi compagni di scuola, sopporta, ingoiando dolore e cioccolata, pur di superare la sofferenza. M

a poi tutto cambia. La sera del 20 marzo Elisa scopre di essere l'oggetto di una perversa scommessa organizzata da Marco, il

compagno per il quale ha una "cotta". E allora scappa dalla scuola e dalla sua città. Cambia colore di capelli, perde 35 kg e si afferma come pubblicitaria. Ma siccome la realtà sa essere decisamente più fantasiosa della stessa fantasia, il 20 marzo di 10 anni dopo Elisa si trova faccia a faccia con il suo passato e si ritrova come cliente Marco che non la riconosce e comincia a flirtare con lei.

Tra colpi di scena, cibi esotici e divertenti scambi di battute, tra i due nasce una storia ma Elisa non riesce a confessare a Marco di essere la compagna "cicciona". E allora, temendo di soffrire ancora, cerca di tenere Marco lontano dalla sua vita quotidiana. Poi una sera, una rimpatriata tra compagni ...

Insomma pagine di un libro che scorre velocemente ed appassiona perché si ha voglia di capire, di scoprire. Una fotografia reale di tante vite che non trovano la loro dimensione solo perché non hanno la forza di osare, di cambiare, di mettersi in discussione. La paura, ma anche la passione e l'amore. un libro da leggere, scritto benissimo, che ti prende e ti fa viaggiare con la mente prima di portarti nuovamente a toccare con mano la realtà.

L'opera è disponibile su Amazon.

Paestum, tante le iniziative culturali per il 2018



Anche per il 2018 ogni domenica del 16:30 si terrà il Family Lab Paestum, sarà possibile visitare gratuitamente il Parco Archeologico di Paestum, grazie all'iniziativa del Ministero dei Beni Culturali che viene ogni prima domenica del mese, avrà

confermata anche quest'anno e Argonauti", realizzata con Legambiente prevede l'apertura gratuita di musei e siti statali ogni prima domenica del mese. Tante le iniziative in programma: ogni prima e terza domenica del mese, per tutto l'anno, alle 11:30 e alle 16:30 si terrà il Family Lab Paestum: un viaggio che porterà tutta la famiglia alla scoperta dell'antica storia della città di Paestum! Inoltre ogni prima domenica del mese, avrà

confermata anche quest'anno e Argonauti", realizzata con Legambiente prevede l'apertura gratuita di musei e siti statali ogni prima domenica del mese. Tante le iniziative in programma: ogni prima e terza domenica del mese, per tutto l'anno, alle 11:30 e alle 16:30 si terrà il Family Lab Paestum: un viaggio che porterà tutta la famiglia alla scoperta dell'antica storia della città di Paestum! Inoltre ogni prima domenica del mese, avrà

confermata anche quest'anno e Argonauti", realizzata con Legambiente prevede l'apertura gratuita di musei e siti statali ogni prima domenica del mese. Tante le iniziative in programma: ogni prima e terza domenica del mese, per tutto l'anno, alle 11:30 e alle 16:30 si terrà il Family Lab Paestum: un viaggio che porterà tutta la famiglia alla scoperta dell'antica storia della città di Paestum! Inoltre ogni prima domenica del mese, avrà